

HERA E APPALTI

Bartolini (Pdl) contro il Pd Critiche da Candido (Fds)

FORLÌ. E' stato uno degli slogan di impatto della sua campagna elettorale: "Hera meglio quando non c'Hera!". **Luca Bartolini**, consigliere regionale Pdl lo rispolvera per attaccare Hera e l'appello di Di Maio del Pd per ridurre i rincari tariffari.

«Dopo anni di torpore il Pd, con il sindaco di Forlì e il presidente della Provincia in testa - ironizza Bartolini - si svegliano e tutto d'un tratto gridano allo scandalo se gli appalti di Hera finiscono ad aziende lontane dal nostro territorio, frutto di una politica aziendale volta al massimo ribasso. Quando io ho sollevato questi problemi la sinistra ha faticato me di fare soltanto della sterile propaganda. Eppure ora che tutti i nodi vengono al pettine, e che le imprese locali vicine a certi centri di potere sono state estromesse dagli appalti, ecco che sento qualcun altro dire quello che io sostengo da anni che, in sostanza, "Hera meglio quando Hera non c'Hera". Ma questi politici al governo di Comuni soci della holding cos'hanno fatto fino a oggi? Se ne sono fregati degli aumenti indiscriminati delle bollette, hanno permesso alla società di macinare utili sulla pelle dei cittadini in modo da avere quanti più dividendi possibile». Sulla que-

stione dei rapporti con Hera interviene anche Nicola Candido, portavoce della Federazione della Sinistra di Forlì. «Hera Spa ogni anno comunica di conseguire grandi profitti - spiega - tuttavia quando si parla delle tariffe dei singoli servizi afferma sempre di rimmetterci. E' evidente che c'è qualcosa che non torna. Per la gestione dei rifiuti nella provincia di Forlì ha comunicato un disavanzo di 8,8 milioni pur avendone incassati oltre 51 e chiede un aumento del 17 per cento. Unico organismo di controllo è Ato, Ambito territoriale ottimale, che è in procinto di essere soppresso. Quest'anno scadeva il periodo di affidamento garantito per legge. Si doveva andare a gara, invece Hera ha chiesto una proroga che le verrà concessa. La Federazione della Sinistra chiede ai sindaci ed al presidente di Ato (Massimo Bulbi) di non cedere alle pretese di Hera sugli aumenti e predisporre la gara per l'affido del servizio al miglior offerente».

